

**VEDUGGIO** Con il Gruppo Alpini, per un doppio fine settimana. Coinvolti una settantina di volontari. Con la sfilata dei cimeli a motore **L'edizione numero 32 della "Festa delle baite" con il raduno delle auto storiche**

La "Festa delle Baite" è tornata. La 32ª edizione della kermesse organizzata dal Gruppo Alpini Veduggio con gli amici del Cai Veduggio è andata in scena nei fine-settimana del 10-12 giugno e del 17-19 giugno. Oltre una settantina i volontari impegnati ogni sera tra cucina, friggitoria, servizio ai tavoli, pulizia e bar. Sono state in totale sei serate di buona musica e buon cibo. La festa mancava in paese dal 2019.

Domenica 12 giugno alla 10, dopo la deposizione della corona al monumento all'Alpino e il corteo, nel Parco Don Gnocchi è stata celebrata da don Norberto Valli la mes-

sa al campo con la partecipazione di quasi 500 persone. Domenica 19 giugno invece le baite hanno ospitato l'arrivo e successivamente il pranzo degli oltre cento partecipanti al raduno di auto, moto e vespe storiche organizzato dall'associazione "Amici della Paraplegia" di Bulciago che da più di vent'anni raccoglie fondi a favore della ricerca scientifica sulle lesioni del midollo spinale. Al raduno della scorsa domenica hanno partecipato quaranta auto d'epoca e una trentina tra moto e vespe. Punto di ritrovo era il centro sportivo di via Dell'Atleta. «Ringraziamo il Comu-

ne per l'invito e i volontari della festa per l'ottimo pranzo» ha commentato il presidente del sodalizio Angelo Colombo. Il tour sulle strade brianzole prevedeva una sosta al "Museo Etnografico" di Valle Guadino quindi il rientro a Veduggio per il pranzo e le premiazioni degli autisti-motociclisti più giovani, anziani e venuti da lontano. Nella categoria "Auto" il gruppo più numeroso era quello dell'associazione "Fiat 500 Watt" di Barlassina; l'autista venuto più da lontano era Giuliano Mantovani da Garbagnate mentre l'auto più storica la Fiat 500 F di Carmine Scalzi, un vettura del



1967. Il pilota più esperto era il 72enne Roberto Alcini, il più giovane il 38enne Alessio Buonaugurio. Infine un premio speciale è stato consegnato a Salvatore Pizzo per il suo 70esimo compleanno. Nella categoria "Moto e Vespe" il club più numeroso era il "Vespa Club Canuti", il motociclista venuto da lontano Albino Piovesan. L'esemplare più datato era un sidecar del 1951, ha ritirato il premio il passeggero: il 6enne Thomas Redaelli. Infine il motociclista più esperto era il 73enne Santino Ballabio mentre il più giovane, unica donna sul podio, la ventenne Giulia Vella. ■